

Codice A1409B

D.D. 29 giugno 2021, n. 957

Aggiornamento composizione gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro" di cui alla DD n. 259 del 7/4/2014 e costituzione sottogruppo regionale "Rischio da agenti cancerogeni e mutageni" nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08



ATTO DD 957/A1409B/2021

DEL 29/06/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1409B - Prevenzione e veterinaria

OGGETTO: Aggiornamento composizione gruppo di lavoro regionale “Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro” di cui alla DD n. 259 del 7/4/2014 e costituzione sottogruppo regionale “Rischio da agenti cancerogeni e mutageni” nell’ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08

PREMESSO CHE:

- le malattie professionali e gli infortuni rappresentano un grave onere in termini di costi sia economici che sociali e in tale ambito alcune patologie, come quelle tumorali, possibile conseguenza di esposizione ad agenti cancerogeni occupazionali, risultano spesso letali o altamente invalidanti;

- su oltre 373.000 casi di tumore occorsi nel 2018 in Italia, a fronte di circa 15.000 casi attesi di neoplasie professionali si sono registrati 2.000 casi denunciati, segno evidente della necessità di migliorare la conoscenza del fenomeno dal punto di vista quali-quantitativo, in termini di diffusione dei principali agenti cancerogeni nelle imprese e nei comparti produttivi;

- il contesto socio occupazionale attuale è profondamente mutato rispetto al passato con una tendenza alla terziarizzazione dell’impiego e ad una forte instabilità e precarietà del mondo del lavoro, aspetti che, uniti al notevole invecchiamento della popolazione lavorativa, devono essere presi in considerazione al fine di programmare azioni di prevenzione mirate ed efficaci per la riduzione dei fenomeni tecnopatologici ed infortunistici;

- con l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 127/CSR del 6 agosto 2020 è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, recepito dalla Regione Piemonte con DGR n. 12-2524 dell’11/12/2020, che dedica uno specifico Macro Obiettivo alla tematica infortuni, incidenti sul lavoro e malattie professionali;

- nel Macro Obiettivo è richiamata la necessità che ogni Regione si avvalga delle indicazioni previste dal Piano Nazionale Cancerogeni e tumori professionali per promuovere l'emersione di patologie sottostimate e poco conosciute e viene demandata l'attuazione di specifici Piani Mirati di Prevenzione del rischio cancerogeno professionale con i quali intervenire secondo un approccio proattivo delle ASL che orienteranno, pertanto, le proprie attività oltre che ai controlli anche al supporto e assistenza alle imprese;

CONSIDERATO CHE:

- con DD n. 259 del 7/4/2014 è stato costituito il gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro", di cui fa parte personale del Settore regionale, delle ASL, del Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3, di ARPA e dell'Università di Torino;

- tale gruppo, con compiti di analisi delle problematiche connesse con tali rischi e di definizione di indirizzi, dovrà altresì cooperare per la programmazione regionale e per favorire la realizzazione delle attività conseguenti, legate alla gestione del rischio chimico e cancerogeno, in coerenza con le indicazioni del PNP 2020-2025;

- in ragione del collocamento a riposo di alcuni membri occorre prevedere un aggiornamento della composizione;

- il PNP promuove la programmazione di interventi integrati, finalizzati al raggiungimento di condizioni di lavoro sicure e salubri in cui coinvolgere le diverse figure del sistema aziendale della prevenzione e mira ad orientare le scelte, anche attraverso il confronto e la condivisione con le parti sociali e datoriali in sede di Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 D.Lgs 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- nell'ambito del CRC è stata concordata la costituzione di un sottogruppo regionale "Rischio da agenti cancerogeni e mutageni", composto oltre che da rappresentanti del Settore regionale Prevenzione e Veterinaria anche da:

- quattro rappresentanti delle OO.SS
- quattro rappresentanti delle associazioni di categoria dei datori di lavoro
- un rappresentante di APAMIL;
- un rappresentante di INAIL;

- le parti interessate hanno trasmesso al Settore regionale i nominativi dei soggetti designati per la partecipazione; INAIL ha individuato un rappresentante per l'Istituto ed un rappresentante per la Struttura Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione centrale (Contarp);

- le attività del sottogruppo regionale CRC "Rischio da agenti cancerogeni e mutageni" riguarderanno esclusivamente la cooperazione con il gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro" nella definizione delle strategie di intervento, nel rispetto della metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), con particolare riferimento:

- alla progettazione condivisa dell'intervento e all'individuazione degli indicatori di efficacia;
- alla definizione dei criteri per l'individuazione delle aziende da coinvolgere nel PMP con informazione su obiettivi, modalità e strumenti di supporto all'intervento;
- alla definizione delle modalità di formazione e informazione alle varie figure aziendali su metodologie e strumenti tecnici, incentivazioni, buone prassi organizzative e accordi di contesto utili al miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro in ottica

gestionale;

- all'individuazione degli strumenti di monitoraggio/controllo durante il periodo dell'intervento;
- alla definizione del piano di comunicazione e condivisione dei risultati;

- il sottogruppo regionale CRC "Rischio da agenti cancerogeni e mutageni" si rappresenterà con il gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro" attraverso il funzionario regionale e il referente tecnico scientifico di tale gruppo che ricoprirà anche il ruolo di coordinatore del sottogruppo;

RITENUTO NECESSARIO:

- aggiornare la composizione gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro" di cui alla DD n. 259 del 7/4/2014 che, pertanto, risulta così composto:

- Ferraris Fabrizio, SC SPreSAL ASL NO, in qualità di referente tecnico scientifico;
- Pastore Raffaella, Direzione Sanità e Welfare- Settore Prevenzione e Veterinaria, con funzioni di coordinamento;
- Bergamaschi Enrico, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università degli Studi di Torino;
- D'Errico Angelo, SC Servizio sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3;
- Fileppo Enrico, SC SPreSAL ASL TO5;
- Fontana Marco, Dipartimento Territoriale di Torino - Laboratorio Specialistico Nord Ovest, ARPA Piemonte;
- Nobile Silvia, SC SPreSAL ASL VCO;
- Riggio Roberto, Dipartimento Territoriale di Torino - Laboratorio Specialistico Nord Ovest, ARPA Piemonte;
- Sudano Claudia, SC SISP ASL BI;

- costituire il sottogruppo regionale "Rischio da agenti cancerogeni e mutageni" nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08;

- stabilire che il sottogruppo risulti così composto:

- Ferraris Fabrizio, SC SPreSAL ASL NO, in qualità di coordinatore;
- Pastore Raffaella, Direzione Sanità e Welfare- Settore Prevenzione e Veterinaria;
- Antoni Danilo, INAIL (Contarp);
- Filippi Francesca, INAIL;
- Silipo Graziella, CGIL
- Bellini Renato, CISL;
- Filippone Giuseppe, UIL
- Summa Carmine, UGL;
- Cassetta Alfredo, Confcooperative;
- Parola Marco, Confartigianato;
- Pelle Ivan, Confapi;
- Testa Angelo, Coldiretti;
- Cugliari Gualtiero, APAMIL;

- stabilire che le attività del sottogruppo regionale CRC "Rischio da agenti cancerogeni e mutageni" riguardino esclusivamente la cooperazione con il gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro" nella definizione delle strategie di

intervento, nel rispetto della metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), con particolare riferimento:

- alla progettazione condivisa dell'intervento e all'individuazione degli indicatori di efficacia;
- alla definizione dei criteri per l'individuazione delle aziende da coinvolgere nel PMP con informazione su obiettivi, modalità e strumenti di supporto all'intervento;
- alla definizione delle modalità di formazione e informazione alle varie figure aziendali su metodologie e strumenti tecnici, incentivazioni, buone prassi organizzative e accordi di contesto utili al miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro in ottica gestionale;
- all'individuazione degli strumenti di monitoraggio/controllo durante il periodo dell'intervento;
- alla definizione del piano di comunicazione e condivisione dei risultati;

- prevedere che il sottogruppo regionale CRC "Rischio da agenti cancerogeni e mutageni" si rapporti con il gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro" attraverso il funzionario regionale e il referente tecnico scientifico di tale gruppo che ricoprirà anche il ruolo di coordinatore del sottogruppo;

- stabilire che nessun compenso, gettone di presenza, rimborso di spese o altri emolumenti comunque denominati spettino ai componenti del gruppo regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro" e ai componenti del sottogruppo regionale CRC "Rischio da agenti cancerogeni e mutageni".

Tutto ciò premesso e considerato

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- art. 7 del D.Lgs, 81/08; D. Lgs. 165/01; artt. 17 e 18 della L.R. 23/08; DGR n. 27-25387 del 02.09.1998; DGR n. 8-10241 del 09.12.2008; DGR n. 12-2524 dell'11/12/2020; DD n. 259 del 7/4/2014

determina

- di aggiornare la composizione gruppo di lavoro regionale "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro" di cui alla DD n. 259 del 7/4/2014 che, pertanto, risulta così composto:

- Ferraris Fabrizio, SC SPreSAL ASL NO, in qualità di referente tecnico scientifico;
- Pastore Raffaella, Direzione Sanità e Welfare- Settore Prevenzione e Veterinaria, con funzioni di coordinamento;
- Bergamaschi Enrico, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università degli Studi di Torino;
- D'Errico Angelo, SC Servizio sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3;
- Fileppo Enrico, SC SPreSAL ASL TO5;
- Fontana Marco, Dipartimento Territoriale di Torino - Laboratorio Specialistico Nord Ovest, ARPA Piemonte;
- Nobile Silvia, SC SPreSAL ASL VCO;
- Riggio Roberto, Dipartimento Territoriale di Torino - Laboratorio Specialistico Nord Ovest,

ARPA Piemonte;

- Sudano Claudia, SC SISP ASL BI;

- di costituire il sottogruppo regionale “Rischio da agenti cancerogeni” nell’ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08;

- di stabilire che il sottogruppo risulti così composto:

- Ferraris Fabrizio, SC SPreSAL ASL NO, in qualità di coordinatore;
- Pastore Raffaella, Direzione Sanità e Welfare- Settore Prevenzione e Veterinaria;
- Antoni Danilo, INAIL (Contarp);
- Filippi Francesca, INAIL;
- Silipo Graziella, CGIL
- Bellini Renato, CISL;
- Filippone Giuseppe, UIL
- Summa Carmine, UGL;
- Cassetta Alfredo, Confcooperative;
- Parola Marco, Confartigianato;
- Pelle Ivan, Confapi;
- Testa Angelo, Coldiretti;
- Cugliari Gualtiero, APAMIL;

- di stabilire che le attività del sottogruppo regionale CRC “Rischio da agenti cancerogeni e mutageni” riguardino esclusivamente la cooperazione con il gruppo di lavoro regionale “Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro” nella definizione delle strategie di intervento, nel rispetto della metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), con particolare riferimento:

- alla progettazione condivisa dell’intervento e all’individuazione degli indicatori di efficacia;
- alla definizione dei criteri per l’individuazione delle aziende da coinvolgere nel PMP con informazione su obiettivi, modalità e strumenti di supporto all’intervento;
- alla definizione delle modalità di formazione e informazione alle varie figure aziendali su metodologie e strumenti tecnici, incentivazioni, buone prassi organizzative e accordi di contesto utili al miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro in ottica gestionale;
- all’individuazione degli strumenti di monitoraggio/controllo durante il periodo dell’intervento;
- alla definizione del piano di comunicazione e condivisione dei risultati;

- di prevedere che il sottogruppo regionale CRC “Rischio da agenti cancerogeni e mutageni” si rapporti con il gruppo di lavoro regionale “Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro” attraverso il funzionario regionale e il referente tecnico scientifico di tale gruppo che ricoprirà anche il ruolo di coordinatore del sottogruppo;

- di stabilire che nessun compenso, gettone di presenza, rimborso di spese o altri emolumenti comunque denominati spettino ai componenti del gruppo regionale “Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro” e ai componenti del sottogruppo regionale CRC “Rischio da agenti cancerogeni e mutageni”.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al TAR

per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1409B - Prevenzione e veterinaria)
Firmato digitalmente da Bartolomeo Griglio